

**FORMAT DI SUPPORTO SCREENING DI V.INC.A per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività –
PROPONENTE****

Oggetto P/P/P/I/A:

“Progetto di taglio di un bosco di proprietà privata in agro del Comune di Agnone”, località Selvapiana.

- ☐ Piano/Programma (definizione di cui all’art. 5, comma 1, lett e) del D.lgs. 152/06)
☒ Progetto/intervento (definizione di cui all’art. 5, comma 1, lett g) del D.lgs. 152/06)

Il progetto/intervento ricade nelle tipologie di cui agli Allegati II, II bis, III e IV alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

☐ Si indicare quale tipologia:

☒ No

Il progetto/intervento è finanziato con risorse pubbliche?

☐ Si indicare quali risorse:

☒ No

Il progetto/intervento è un'opera pubblica?

☐ Si

☒ No

- ☐ Attività (qualsiasi attività umana non rientrante nella definizione di progetto/intervento che possa avere relazione o interferenza con l'ecosistema naturale)

- ☐ PROPOSTE PRE-VALUTATE (VERIFICA DI CORRISPONDENZA)

Tipologia P/P/P/I/A:

- ☐ Piani faunistici/piani ittici
☐ Calendari venatori/ittici
☐ Piani urbanistici/paesaggistici
☐ Piani energetici/infrastrutturali
☐ Altri piani o programmi.....
☐ Ristrutturazione / manutenzione edifici DPR 380/2001
☐ Realizzazione ex novo di strutture ed edifici
☐ Manutenzione di opere civili ed infrastrutture esistenti
☐ Manutenzione e sistemazione di fossi, canali, corsi d'acqua
☐ Attività agricole
☒ Attività forestali
☐ Manifestazioni motoristiche, ciclistiche, gare cinofile, eventi sportivi, sagre e/o spettacoli pirotecnici, eventi/riprese cinematografiche e spot pubblicitari etc.
☐ Altro (specificare)

.....
.....



Proponente:	Dott. For. Michele Viani incaricato dal Sig. Vecchiarelli Giuseppe in qualità di proprietario dei lotti boschivi.		
SEZIONE 1 - LOCALIZZAZIONE ED INQUADRAMENTO TERRITORIALE			
Regione: Molise Comune: Agnone Prov.: Isernia Località/Frazione: "Selvapiana" . Indirizzo: ...		<i>Contesto localizzativo</i> <input type="checkbox"/> Centro urbano <input type="checkbox"/> Zona periurbana <input type="checkbox"/> Aree agricole <input type="checkbox"/> Aree industriali <input checked="" type="checkbox"/> Aree naturali <input type="checkbox"/>	
Particelle catastali: (se utili e necessarie)	Foglio n. 179; Particelle n: 33-113		
Coordinate geografiche: (se utili e necessarie)	LAT. LONG.	Si rimanda agli shapefile allegati alla presente.	
S.R.: WGS 84/UTM 33			
Nel caso di Piano o Programma , descrivere area di influenza e attuazione e tutte le altre informazioni pertinenti:			
SEZIONE 2 – LOCALIZZAZIONE P/P/P/I/A IN RELAZIONE AI SITI NATURA 2000			
SITI NATURA 2000			
ZSC	cod.	IT 7212134	"Bosco di Collemeluccio – Selvapiana – Castiglione – La Coccozza"
		IT _ _ _ _ _	
E' stata presa visione degli Obiettivi di Conservazione, delle Misure di Conservazione, e/o del Piano di Gestione e delle Condizioni d'Obbligo eventualmente definite del Sito/i Natura 2000 ? <input checked="" type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No			
Citare, l'atto consultato: Piano di Gestione del SIC, DPGR N. 35/2016, DGR N. 772/2015			

2.1 - Il P/P/P/I/A interessa aree naturali protette nazionali o regionali? <input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No	Aree Protette ai sensi della Legge 394/91: EUAP _____ Eventuale nulla osta/autorizzazione/parere rilasciato dell'Ente Gestore dell'Area Protetta (<i>se disponibile e già rilasciato</i>):	
2.2 - Per P/P/P/I/A esterni ai siti Natura 2000:		
- Sito cod. IT _____ distanza dal sito: (_ metri) - Sito cod. IT _____ distanza dal sito: (_ metri) - Sito cod. IT _____ distanza dal sito: (_ metri) Tra i siti Natura 2000 indicati e l'area interessata dal P/P/P/I/A, sono presenti elementi di discontinuità o barriere fisiche di origine naturale o antropica (es. diversi reticoli idrografici, centri abitati, infrastrutture ferroviarie o stradali, zone industriali, etc.)?? <div style="text-align: right;"><input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No</div> Descrivere:		
SEZIONE 3 – SCREENING MEDIANTE VERIFICA DI CORRISPONDENZA DI PROPOSTE PRE-VALUTATE		
Si richiede di avviare la procedura di Verifica di Corrispondenza per P/P/P/I/A pre-valutati? <input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No <i>Se, Si, il presentare il Format alla sola Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione finale del P/P/P/I/A, e compilare elementi sottostanti. Se No si richiede di avviare screening specifico.</i>		
PRE-VALUTAZIONI – per proposte già assoggettate a screening di incidenza		
PROPOSTE PRE-VALUTATE: Si dichiara , assumendosi ogni responsabilità, che il piano/progetto/intervento/attività rientra ed è conforme a quelli già pre-valutati da parte dell'Autorità competente per la Valutazione di Incidenza, e pertanto non si richiede l'avvio di uno screening di incidenza specifico? <i>(n.b.: in caso di risposta negativa (NO), si richiede l'avvio di screening specifico)</i>	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO	<i>Se, Si, esplicitare in modo chiaro e completo il riferimento all'Atto di pre-valutazione nell'ambito del quale il P/P/P/I/A rientra nelle tipologie assoggettate positivamente a screening di incidenza da parte dell'Autorità competente per la V.Inc.A e compilare le successive sezioni 4 e 4.1:</i>
SEZIONE 4 – DESCRIZIONE E DECODIFICA DEL P/P/P/I/A DA ASSOGGETTARE A SCREENING		

RELAZIONE DESCRITTIVA DETTAGLIATA DEL P/P/P/I/A

Il presente documento è prodotto a supporto del Format Proponente per la procedura di screening VInCA così come definito dal D.G.R. della Regione Molise, del 13 settembre 2021, n. 304, il quale recepisce le Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VInCA) – Direttiva 92/43/CEE “HABITAT” articolo 6, paragrafi 3 e 4, pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 303 del 28.12.2019 (19A07968) (GU Serie Generale n.303 del 28-12-2019).

Il Sig. Vecchiarelli Giuseppe in qualità di proprietario dei soprassuoli oggetto del presente Screening, relativamente all’intervento di utilizzazione di un bosco di proprietà privata a prevalenza di Cerro, conferiva l’incarico per la redazione di un apposito screening di incidenza ambientale al Dott. For. Michele Viani regolarmente iscritto all’albo dei Dottori Agronomi e Forestali delle Province di Campobasso e Isernia al n. 347.

Il presente elaborato costituisce il progetto esecutivo denominato: “Progetto di taglio di un bosco di proprietà privata” censite al catasto terreni al foglio 179, particelle 33 - 113 in agro del Comune di Agnone (IS)”, in località “Selvapiana”, ubicate all’interno della ZSC IT7212134 “Bosco di Collemeluccio – Selvapiana – Castiglione – La Coccozza” e intestate al Sig. Vecchiarelli Giuseppe.

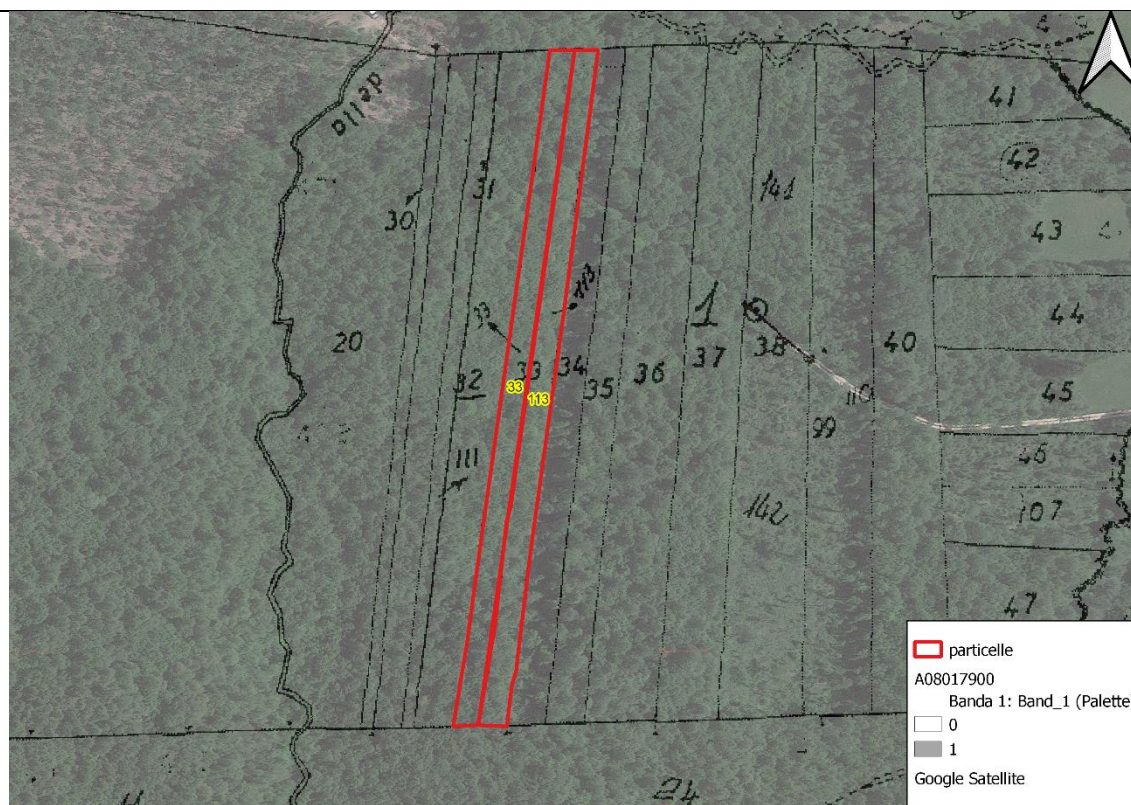
Si rappresenta fin d’ora che lo scopo principale del presente screening di valutazione d’incidenza è di assicurare che l’intervento proposto sia in linea con le disposizioni del Piano di gestione della ZSC IT7212134 “Bosco di Collemeluccio – Selvapiana – Castiglione – La Coccozza” in cui le particelle insistono.

Nella tabella seguente si riportano i dati catastali delle particelle oggetto della presente:

N. progressivo	Comune	Foglio	Particella	Località	Qualità catastale	SUPERFICIE			HABITAT	INTERVENTO
						ha	are	ca		
1	Agnone	179	33	Selvapiana	Bosco ceduo	0	39	60	91L0	Utilizzazione boschiva
2	Agnone	179	113	Selvapiana	Bosco ceduo	0	39	50	91L0	Utilizzazione boschiva
Superficie catastale Totale(mq)≡						7.910 m²				
Superficie boscata(mq)≡						7.910 m²				

La superficie di proprietà privata risulta quindi destinata esclusivamente all’uso forestale finalizzata alla produzione legnosa. Nelle fasi delle utilizzazioni verranno impiegati attrezzature e mezzi meccanici quali motoseghe, trattrici agricole trainanti rimorchi/ceste ecc. per l’abbattimento, allestimento, concentramento ed esbosco del materiale legnoso.

Sulla base di rilievi e verifiche effettuate anche con l’ausilio della fotointerpretazione, di seguito si riporta l’ubicazione delle particelle su base catastale:



ANALISI DEL POPOLAMENTO

La proprietà boscata in argomento è radicata da un **ceduo di cerro** che nel corso degli anni è stata correntemente oggetto di utilizzazioni selvicolturali e trattata secondo la forma di governo del ceduo con rilascio di matricine. Dai rilievi condotti in campo si evince che il soprassuolo ha un'età media stimata di circa **25/28** anni.

Il soprassuolo è costituito principalmente da un **ceduo matricinato** a prevalenza di cerro (*Quercus cerris*) e rovere (*Quercus petraea*) in consociazione con altre specie definite accessorie, tra cui orniello (*Fraxinus ornus*), carpino bianco (*Carpinus betulus*), acero campestre (*Acer campestre*).

La rinnovazione agamica del cerro e del carpino bianco è ben affermata grazie alla vigoria delle ceppaie ancora attive. Il popolamento risulta essere comunque ricco di specie accessorie.

L'**altitudine** media è di m 1046 slm; le pendenze medie si attestano sul 10%, con punte massime del 15%. Il **substrato geologico** è ascrivibile alle formazioni prevalentemente di tipo argillose di derivazione Miocenica, appartenenti alle formazioni del Flysch Miocenico Molisano (Flysch di Agnone) costituite da un'alternanza di arenarie micacee, argille scistose e calcari marnosi.

Il **clima** è caratterizzato da una temperatura media annua che si attesta intorno ai 12°C ed il regime termometrico segue un andamento più costante durante l'anno, con un massimo registrato nei mesi di luglio ed agosto e un valore via via decrescente nei mesi seguenti, fino a registrare i valori minimi nei mesi di gennaio-febbraio, dopo i quali le temperature tornano ad aumentare.

Si registra l'assenza di un vero e proprio periodo di aridità estiva, nei mesi di luglio e agosto vi è la presenza di un periodo sub-secco, nel corso del quale si registra il massimo delle medie dei valori delle temperature e il minimo annuale delle precipitazioni. Per il regime pluviometrico, le precipitazioni medie annue, considerando i valori registrati presso le stazioni di riferimento, possono essere stimate in ca. 1000 mm medi.

Fitoclimaticamente, in considerazione delle caratteristiche termiche e pluviometriche dell'area unite alle caratteristiche fisionomiche della vegetazione, la zona rientra, secondo la classificazione del Pavari, nel Castanetum sottozona fredda.

Zona fitoclimatica	Castanetum freddo Castanetum caldo
Limite inferiore (m s.l.m.)	600-800
Limite superiore (m s.l.m.)	1.000-1.300
Temperatura media annua	10°-15°
Specie	Castagno, rovere, roverella, farnia, cerro, pioppo

ELABORAZIONE DEI DATI E PROPOSTE PROGETTUALI

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Per il soprassuolo in esame l'intervento proposto è un **"taglio ceduo con rilascio di matricine"** che vede una matricinatura più intensiva per favorire una maggiore copertura e limitare la penetrazione delle specie erbacee e arbustive. L'obiettivo dell'intervento è di mantenere la forma di governo a ceduo con rilascio di matricine. Nonostante la prevalenza del cerro (*Quercus cerris*) il soprassuolo risulta essere abbastanza diversificato grazie alla presenza di specie accessorie e alla elevata quantità di legno morto in piedi e a terra.

L'orientamento selvicolturale che si attribuisce al bosco in esame è stabilito sulla base delle esigenze presenti e future del popolamento dal punto di vista **bioecologico, economico e funzionale**, secondo i modelli della **selvicoltura di qualità**, compatibili con i principi della **gestione sostenibile (naturalistica)**.

Al fine di favorire la permanenza e lo sviluppo della specie ed evitare una selvicoltura intensiva, nel rispetto della prevalente esigenza del soprassuolo, l'intervento proposto consiste nel mantenere la forma di governo a ceduo matricinato con rilascio di 150 matricine/ha a seconda delle esigenze stazionali del popolamento; la scelta delle matricine verrà effettuata in funzione delle buone norme selvicolturali scegliendo le piante in grado di resistere all'isolamento dopo il taglio, con chioma vigorosa, buon rapporto di snellezza d/h, in buono stato fitosanitario, non eccessivamente ramosi e preferibilmente sviluppati da seme, di origine gamica o, in assenza, del pollone meglio affrancato sulla ceppaia.

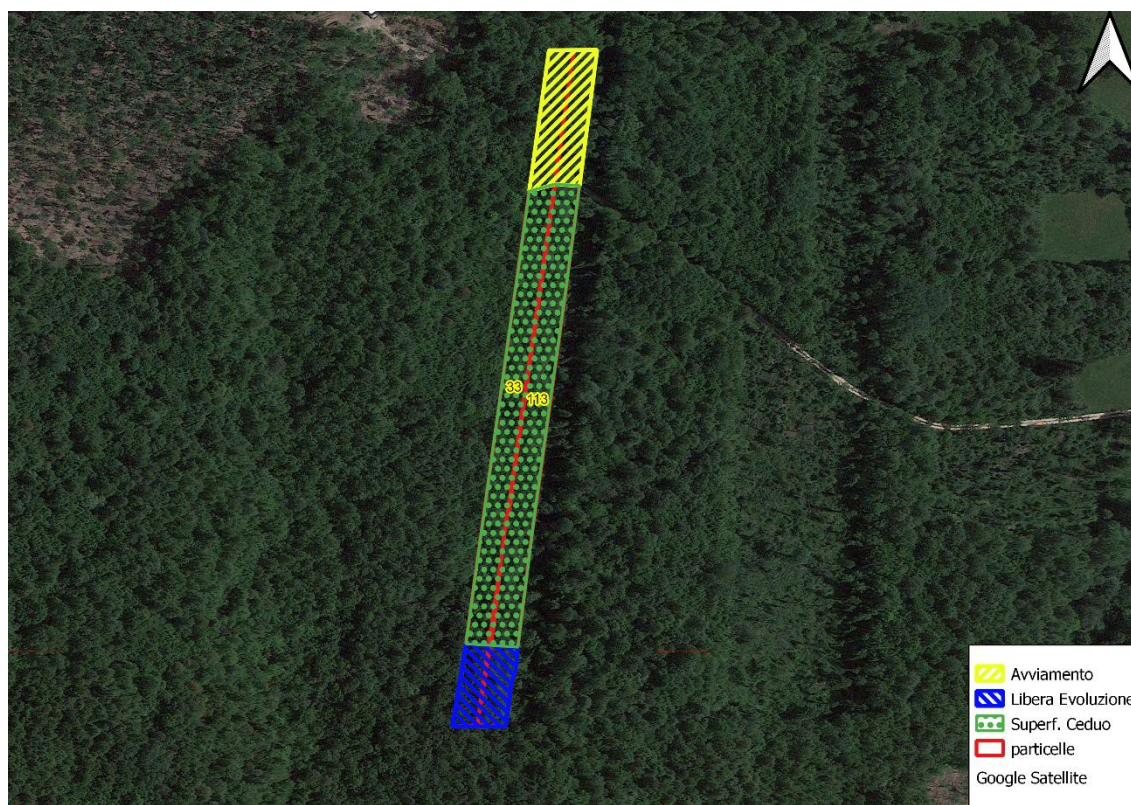
La scelta delle matricine è stata orientata, oltre che sugli allievi di età del turno (T), anche sulle piante 2T e 3T qual ora fossero presenti, ossia due e tre volte il turno, come riscontrabile dalla curva di popolamento post-intervento, costruita attraverso la simulazione di taglio condotta nell'area di saggio rappresentativa del soprassuolo.

L'intervento, in coerenza con il Piano di Gestione della ZSC, punta al **mantenimento del governo ceduo**, diversificando però la struttura del soprassuolo tramite il **rilascio di piante delle specie accessorie** e tramite la **matricinatura combinata**, secondo l'approccio proposto dal progetto SUMMACOP, che vede l'**alternanza di zone governate a ceduo con zone destinate all'avviamento all'alto fusto e zone da lasciare a libera evoluzione**, nell'ottica di una gestione multifunzionale e sostenibile dei boschi cedui.

Gli interventi selvicolturali proposti, quindi, sono:

- **Ceduazione con rilascio di 150 matricine/ha su 5.537 m²;**
- **Avviamento all'alto fusto di alcune porzioni del soprassuolo, su circa 1.582 m² (20%);**
- **Aree ecotonali da lasciare a libera evoluzione, su circa 791 m² (10%).**

Di seguito si riporta uno stralcio cartografico con l'individuazione delle varie aree d'intervento a seconda del trattamento selvicolturale proposto, rimandando agli shapefile ed alle cartografie allegate alla presente per una maggiore comprensione:



ELABORAZIONE DEI DATI DENDROAUXOMETRICI

Al fine di dimostrare la coerenza dell'intervento proposto rispetto alle misure di conservazione del Piano di Gestione della ZSC IT7212134 "Bosco di Collemeluccio – Selvapiana – Castiglione – La Coccozza", si passa in questa fase ad analizzare i principali parametri dendroauxometrici, ricavati dalle operazioni di rilievo in campo, attraverso cui si dimostra analiticamente la coerenza e la bontà dell'intervento selvicolturale proposto per il popolamento in esame.

Ai fini delle elaborazioni dei dati dendrometrici e per la simulazione d'intervento sono state realizzate due aree di saggio di 200 m² sulla particella 33. Le piante da lasciare a dote del bosco dovranno essere scelte sulla

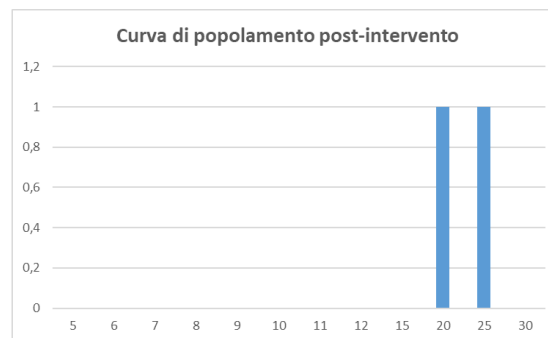
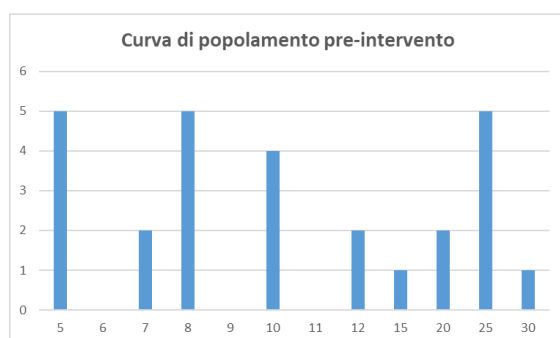
scorta delle indicazioni fornite attraverso una simulazione di taglio condotta all'interno delle aree di saggio realizzate sul popolamento in esame. In particolare, al fine di fornire delle indicazioni in termini di dati dendroauxometrici e strutturali, all'interno dell'area di saggio è stata condotta la simulazione di taglio con segnaletica, con vernice spray di colore rosso, degli esempi di piante da rilasciare.

Inoltre, restando nell'ottica della tutela della biodiversità favorendone l'aumento all'interno del popolamento, nelle aree di saggio realizzate ai fini dell'elaborazione dei dati dendrometrici e per la simulazione di taglio, sono stati rilasciati esempi di necromassa (in piedi e/o a terra), contrassegnata da un cerchio rosso, ed un esempio di pianta ad invecchiamento indefinito, contrassegnata da una X ad 1,30 m da terra.

ADS 1 – Località “Selvapiana” (Foglio 179; particella 33)

CERRO/MISTE												
AREA DI SAGGIO 1 PARTICELLA: 33 SUP: 200 m ² COORD WGS 84 : N= 41°45'12" E=14°21'19"												
	Classe diametrica	N° piante a dote	N° piante al taglio	N° piante Totale	g/unitaria (mq)	g/piante a dote (mq)	g/piante al taglio (mq)	g/Tot (mq)	Volume unitario (mc)	relativo_P iante a dote (mc)	relativo_P iante al taglio	totale relativo (mc)
Polloni	5		5	5	0,001963	0	0,009817	0,009817	0,0082	0	0,041	0,041
	6			0	0,002827	0	0	0	0,0117	0	0	0
	7		2	2	0,003848	0	0,007697	0,007697	0,016	0	0,032	0,032
	8		5	5	0,005027	0	0,025133	0,025133	0,0208	0	0,104	0,104
	9			0	0,006362	0	0	0	0,0264	0	0	0
	10		4	4	0,007854	0	0,031416	0,031416	0,0326	0	0,1304	0,1304
	11			0	0,009503	0	0	0	0,0394	0	0	0
	12		2	2	0,01131	0	0,022619	0,022619	0,0468	0	0,0936	0,0936
Matricine 2t	15		1	1	0,017671	0	0,017671	0,017671	0,17	0	0,17	0,17
	20	1	1	2	0,031416	0,031416	0,031416	0,062832	0,28	0,28	0,28	0,56
Matricine 3t	25	1	4	5	0,049087	0,049087	0,19635	0,245437	0,45	0,45	1,8	2,25
	30		1	1	0,070686	0	0,070686	0,070686	0,69	0	0,69	0,69
	35	1		1	0,096211	0,096211	0	0,096211	0,99	0,99	0	0,99
	TOT_IAS	3	25	28	-	0,176715	0,412805	0,58952	-	1,72	3,341	5,061
	TOTALE ad ha	150	1250	1400	-	8,84	20,64	29,48	-	86,00	167,05	253,05
										% V/ Pianta a dote		34%

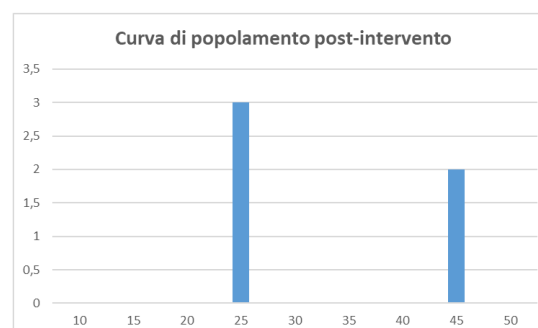
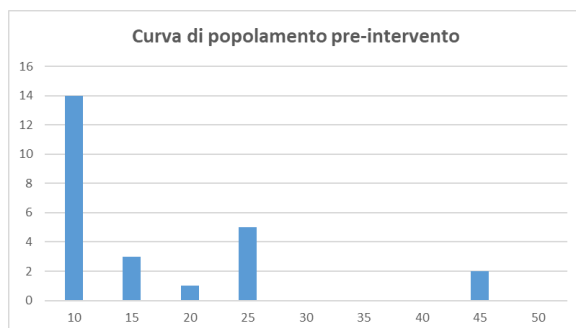
Curva di popolamento:



ADS 2 – Località “Selvapiana” (Foglio 179; particella 33)

CERRO/MISTE											
AREA DI SAGGIO 2 PARTICELLA: 33 SUP: 200 m ² COORD WGS 84 : N= 41°45'18" E=14°21'20"											
Classe diametrica	N° piante a dote	N° piante al taglio	N° piante Totale	g/unitaria (mq)	g/piante a dote (mq)	g/piante al taglio (mq)	g/Tot (mq)	Volume unitario (mc)	Volume relativo_Piante a dote (mc)	Volume relativo_Piante al taglio (mc)	totale relativo (mc)
10		14	14	0,007854	0	0,109956	0,109956	0,06	0	0,84	0,84
15		3	3	0,017671	0	0,053014	0,053014	0,14	0	0,42	0,42
20		1	1	0,031416	0	0,031416	0,031416	0,28	0	0,28	0,28
25	3	2	5	0,049087	0,147262	0,098175	0,245437	0,49	1,47	0,98	2,45
30			0	0,070686	0	0	0	0,76	0	0	0
35			0	0,096211	0	0	0	1,09	0	0	0
40			0	0,125664	0	0	0	1,49	0	0	0
45	2		2	0,159043	0,318086	0	0,318086	1,96	3,92	0	3,92
50			0	0,19635	0	0	0	2,51	0	0	0
TOT_IAS	5	20	25	-	0,465348	0,292561	0,757909	-	5,39	2,52	7,91
TOTALE ad ha	250	1000	1250	-	23,26742	14,62804	37,89546	-	269,5	126	395,5
										% V/Piante a dote	68%

Curva di popolamento:



Come evidenziato dai dati dendrometrici calcolati, resterà a dote del bosco una dendromassa superiore al 20% e allo stesso tempo, in ragione della qualità delle matricine rilasciate a dote e dei polloni meglio affrancati sulle ceppaie sarà assicurato il 50% della copertura al suolo come riportato dalle tabelle di seguito:

Classe diametrica	Area d'insidenza della chioma	ADS 1	
		N. Piante a dote	Area d'insidenza tot.
20	23,30	1	23,30
25	29,80	1	29,80
35	46,50	1	46,50
Tot. ADS		3	99,60
Tot. ad ettaro		150	4980
Copertura media ad ettaro (mq/ha)		4980 mq/ha	
% Copertura forestale post intervento		50%	

Classe diametric	Area d'insidenza della chioma	ADS 2	
		N. Piante a dote	Area d'insidenza
!5	29,30	3	87,90
!5	36,50	2	73,00
Tot. ADS		5	160,90
Tot. ad ettaro		250	8045
Copertura media ad ettaro (mq/ha)			8045 mq/ha
% Copertura forestale post intervento			80%

Nel rispetto delle prescrizioni definite nelle schede d'azione del piano di gestione ZSC IT7212134 "Bosco di Collemeluccio – Selvapiana – Castiglione – La Coccozza'", l'intervento, **nell'habitat 91L0**, è volto a:

- Rilascio del 50% di copertura del soprassuolo ottenuto attraverso il rilascio di piante di varie classi diametriche, che in virtù del loro portamento ed ampiezza di chioma, garantiscono la copertura richiesta;
- 20% di dendromassa lasciata a dote: come si evince dai valori medi riportati, nonché da quelli singoli analizzati per area di saggio, si riscontra una percentuale di volume di piante a dote maggiore del 20%;
- Rilascio di individui arborei di diverse classi di età di maggiori dimensioni in numero di cinque piante/ha indipendentemente dallo stato vegetativo e della specie. Due piante/ha negli habitat 91AA, tre piante/ha in habitat 91 L0 e cinque piante negli altri habitat;
 - **Nelle superfici interessate dall'intervento e nelle aree di saggio sono state individuate e contrassegnate con vernice spray di colore rosso raffigurante una X piante di maggiori dimensioni da rilasciare a dote del popolamento per favorire la nidificazione dell'avifauna, come riportato nei contenuti fotografici allegati alla presente.**

Sono state individuate altre piante di grosse dimensioni distribuite in maniera omogenea su tutta la superficie, oltre quelle individuate nelle aree di saggio, come di seguito:

Particella 33: COORD WGS 84 : N= 41°45'13" E=14°21'19" Cerro Ø 40;

Particella 113: COORD WGS 84 : N= 41°45'12" E=14°21'20" Cerro Ø 50;

- Mosaicizzazione degli interventi, con alternanza di zone a ceduo, zone ad alto fusto e boschi a evoluzione naturale/guidata. L'azione interessa gli habitat forestali governati a ceduo. L'azione si concretizza prevedendo all'interno della zona d'intervento almeno un 10% a libera evoluzione e almeno un 20% di zone in conversione tramite avviamento.
- Incentivazione all'aumento dei turni nella gestione dei cedui di almeno dieci anni rispetto al turno minimo delle P.M.P.F in vigore;
- Incentivazione alla conversione dei cedui in fustaie attraverso il metodo dell'avviamento, su superfici inferiori ai dieci ha/corpo;
- Non possono essere abbattuti gli alberi morti ancora in piedi e non può essere asportato il legno morto a terra. Possono essere abbattuti e asportati gli alberi morti con diametro superiore ai 20 cm qualora superino il valore di 5 elementi a ettaro;

- **Nelle superfici interessate dall'intervento e nelle aree di saggio sono state individuate e contrassegnate con vernice spray di colore rosso raffigurante un bollo, piante seccaginose ancora in piedi e a terra da rilasciare a dote del popolamento per favorire la nidificazione dell'avifauna, come riportato nei contenuti fotografici allegati alla presente.**

Sono state individuate altre piante habitat, oltre quelle individuate nelle aree di saggio, come di seguito

Particella 113: COORD WGS 84 : N= 41°45'12" E=14°21'20" **morta in piedi**;

Particella 33: COORD WGS 84 : N= 41°45'11" E=14°21'19" **morta e sradicata**;

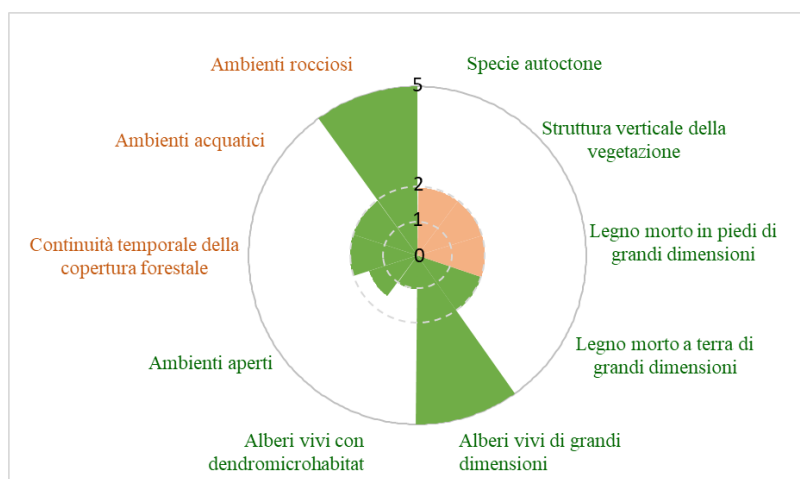
In assenza di piante seccaginosi, nelle fasi di utilizzazione, si interverrà con cercinature localizzate degli individui da rilasciare a dote del popolamento.

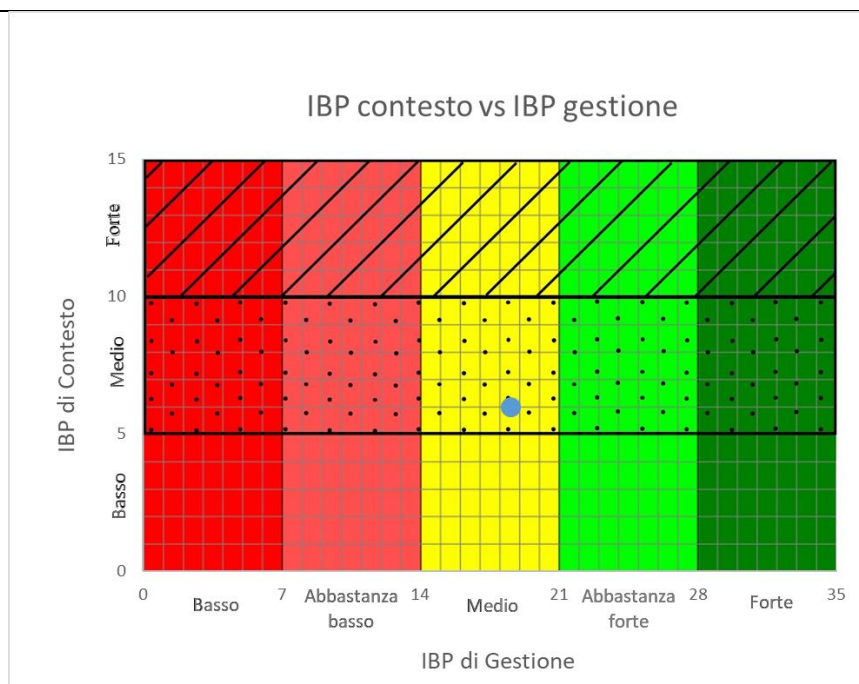
INDICE BIODIVERSITA' POTENZIALE (IBP)

L'importanza della funzione di conservazione della biodiversità che svolgono le foreste, ribadita anche nella nuova Strategia forestale europea 2030, sottolinea la necessità dell'adozione di modalità gestionali adeguate che ne garantiscano la tutela. A questo proposito nell'ambito del progetto LIFE17 GIE/IT/000561 GoProFor e, recepita con *Determinazione Dirigenziale n.2425* del 07-05-2024 dalla Regione Molise, è stata sviluppata sulla base di criteri riconosciuti, una metodologia che prevede l'adozione di misure integrative e/o compensative nell'ambito della progettazione forestale, che tengano conto degli aspetti legati alla conservazione della biodiversità. La metodologia proposta si appoggia sull'adozione dell'Indice di Biodiversità Potenziale (IBP) basato su 10 fattori, che permette di avere una stima della biodiversità potenziale di una data foresta. Nella fase di rilievo in campo per la raccolta dei dati, la metodologia scelta è il percorso totale (particella forestale percorsa per circa 7.000 m² e valutata dal punto di vista dei 10 fattori dell'IBP). Nella fase di acquisizione dei dati è stata scelta la scheda di rilevamento per la Regione Mediterranea tenendo conto delle caratteristiche della vegetazione dei popolamenti indagati.

I valori definiti dal grafico fanno riferimento alla fase post utilizzazione.

In virtù dei parametri raccolti nella fase di campo, i punteggi ottenuti dall'indagine IBP sono rappresentati in forma grafica come segue:





**per i dettagli si rimanda alla relazione tecnica allegata alla presente*

4.1 - Documentazione: allegati tecnici e cartografici a scala adeguata

(barrare solo i documenti disponibili eventualmente allegati alla proposta)

- ☒ File vettoriali/shape della localizzazione dell'P/P/P/I/A
- ☐ Carta zonizzazione di Piano/Programma
- ☐ Relazione di Piano/Programma
- ☒ Planimetria di progetto e delle eventuali aree di cantiere
- ☒ Ortofoto con localizzazione delle aree di P/I/A ed eventuali aree di cantiere
- ☒ Documentazione fotografica *ante operam*

- ☐ Eventuali studi ambientali disponibili
- ☒ Altri elaborati tecnici:
- Relazione tecnica;**
- Documentazione fotografica;**
- Elaborati cartografici.**

4.2 - CONDIZIONI D'OBBLIGO (n.b.: da non compilare in caso di screening semplificato)

Se, **Si**, il proponente si assume la piena responsabilità dell'attuazione

Condizioni d'obbligo rispettate:

➤

Il P/P/P/I/A è stato elaborato ed è conforme al rispetto della Condizioni d'Obbligo? <input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No	delle Condizioni d'Obbligo riportate nella proposta. Riferimento all'Atto di individuazione delle Condizioni d'Obbligo:		➤ ➤ ➤ ➤ ➤	
	Se, No , perché:			
SEZIONE 5 - DECODIFICA DEL PIANO/PROGETTO/INTERVENTO/ATTIVITA' (compilare solo parti pertinenti)				
E' prevista trasformazione di uso del suolo?	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> PERMANENTE	<input type="checkbox"/> TEMPORANEA
Se, Si , cosa è previsto:				
Sono previste movimenti terra/sbancamenti/scavi?	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO	Verranno livellate od effettuati interventi di spietramento su superfici naturali?		<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
Se, Si , cosa è previsto:		Se, Si , cosa è previsto:		
Sono previste aree di cantiere e/o aree di stoccaggio materiali/terreno asportato/etc.? <input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO		Se, Si , cosa è previsto:		
E' necessaria l'apertura o la sistemazione di piste di accesso all'area?	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO	Le piste verranno ripristinate a fine dei lavori/attività?		<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
Se, Si , cosa è previsto:		Se, Si , cosa è previsto:		

E' previsto l'impiego di tecniche di ingegneria naturalistica e/o la realizzazione di interventi finalizzati al miglioramento ambientale? <input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No		Se, Si , descrivere:	
Specie vegetali	E' previsto il taglio/esbosco/rimozione di specie vegetali? <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Se, SI , descrivere: Taglio ceduo di un bosco a prevalenza di cerro.	
	La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionale riguardante le specie vegetali alloctone e le attività di controllo delle stesse (es. eradicazione)? <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Sono previsti interventi di piantumazione/rinverdimento/messa a dimora di specie vegetali? <input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO Se, Si , cosa è previsto: Indicare le specie interessate:	
Specie animali	La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionale riguardante le specie animali alloctone e la loro attività di gestione? <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Sono previsti interventi di controllo/immissione/ripopolamento/allevamento di specie animali o attività di pesca sportiva? <input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> Se, Si , cosa è previsto: Indicare le specie interessate:	
	Mezzi di cantiere o mezzi necessari per lo svolgimento dell'intervento	<ul style="list-style-type: none"> ○ Pale meccaniche, escavatrici, o altri mezzi per il movimento terra: ✓ Mezzi pesanti (Camion, dumper, autogru, gru, betoniere, asfaltatori, rulli compressori): ○ Mezzi aerei o imbarcazioni (elicotteri, aerei, barche, chiatte, draghe, pontoni): Trattore forestale per le operazioni di esbosco

Fonti di inquinamento o produzione di rifiuti	La proposta prevede la presenza di fonti di inquinamento (luminoso, chimico, sonoro, acquatico, etc.) o produzione di rifiuti? <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionali di settore? <div style="text-align: center;"><input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO</div> Descrivere: emissioni acustiche e in atmosfera causate dalle operazioni di utilizzazione forestale (abbattimento, allestimento, concentramento ed esbosco). Al fine di ridurre il disturbo temporaneo che tali operazioni potrebbero arrecare alla fauna presente, l'utilizzo di motoseghe e trattori per le operazioni di taglio ed esbosco, verrà limitato a poche ore di esercizio giornaliero onde evitare che possano esserci perturbazioni di qualsiasi genere sulle fasi biologiche della fauna ivi presente.	
Interventi edilizi Per interventi edilizi su strutture preesistenti Riportare il titolo edilizio in forza al quale è stato realizzato l'immobile e/o struttura oggetto di intervento		<input type="checkbox"/> Permesso a costruire <input type="checkbox"/> Permesso a costruire in sanatoria <input type="checkbox"/> Condono <input type="checkbox"/> DIA/SCIA <input type="checkbox"/> Altro	Estremi provvedimento o altre informazioni utili:
Manifestazioni Per manifestazioni, gara, motoristiche, eventi sportivi, spettacoli pirotecnici, sagre, etc.		<input checked="" type="checkbox"/> Numero presunto di partecipanti: <input checked="" type="checkbox"/> Numero presunto di veicoli coinvolti nell'evento (moto, auto, biciclette, etc.): <input checked="" type="checkbox"/> Numero presunto di mezzi di supporto (ambulanze, vigili del fuoco, forze dell'ordine, mezzi aerei o navali): <input checked="" type="checkbox"/> Numero presunto di gruppi elettrogeni e/o bagni chimici:	
Attività ripetute L'attività/intervento si ripete annualmente/periodicamente alle stesse condizioni? <input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No		Descrivere:	
La medesima tipologia di proposta ha già ottenuto in passato parere positivo di V.Inc.A? <input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No Se, Si, allegare e citare precedente parere in "Note".		Possibili varianti - modifiche: Note:	

SEZIONE 6 - CRONOPROGRAMMA AZIONI PREVISTE PER IL P/P/P/I/A
Descrivere:

Le operazioni di utilizzazione forestale rispetteranno le norme vigenti in materia (L.R. 6/200 e P.M.P.F. della provincia di Isernia). Inoltre al fine di ridurre il disturbo temporaneo che tali operazioni potrebbero arrecare alla fauna presente, l'utilizzo di motoseghe e trattori per le operazioni di taglio ed esbosco, verrà limitato a poche ore di esercizio giornaliero onde evitare che possano esserci perturbazioni di qualsiasi genere sulle fasi biologiche della fauna ivi presente. Oltre a ciò nel periodo riproduttivo (aprile-giugno) e nelle fasi biologiche delicate per l'avifauna, per i chiroterteri ecc., le operazioni di taglio ed esbosco verranno temporaneamente interrotte.

Leggenda:

- ☐
- ☐
- ☐
- ☐
- ☐
- ☐

CEDUO
Anno: 2025 Gennaio Febbraio Marzo Aprile Maggio Giugno Luglio Agosto Settembre Ottobre Novembre Dicembre

1° sett.		X	X	X						X	X	X
2° sett.		X	X	X						X	X	X
3° sett.		X	X	X						X	X	X
4° sett.		X	X	X						X	X	X
		X	X	X						X	X	X

Anno: 2026 Gennaio Febbraio Marzo Aprile Maggio Giugno Luglio Agosto Settembre Ottobre Novembre Dicembre

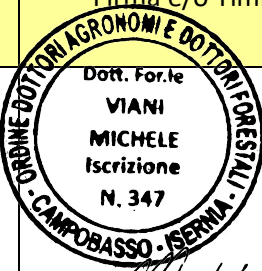

1° sett.	X	X	X	X						X	X	X
2° sett.	X	X	X	X						X	X	X
3° sett.	X	X	X	X						X	X	X
4° sett.	X	X	X	X						X	X	X

Anno: 2027 Gennaio Febbraio Marzo Aprile Maggio Giugno Luglio Agosto Settembre Ottobre Novembre Dicembre

1° sett.	X	X	X	X						X	X	X
2° sett.	X	X	X	X						X	X	X
3° sett.	X	X	X	X						X	X	X
4° sett.	X	X	X	X						X	X	X

Anno: 2028 Gennaio Febbraio Marzo Aprile Maggio Giugno Luglio Agosto Settembre Ottobre Novembre Dicembre

1° sett.	X	X	X	X						X	X	X
2° sett.	X	X	X	X						X	X	X
3° sett.	X	X	X	X						X	X	X
4° sett.	X	X	X	X						X	X	X

Ditta/Società	Proponente/ Professionista incaricato	Firma e/o Timbro	Luogo e data
Sig. Vecchiarelli Giuseppe	Dott. For. Michele Viani	 	Civitanova del Sannio (IS), lì 30/01/2025

(compilare solo le parti necessarie in relazione alla tipologia della proposta)

**** le singole Regioni e PP.AA possono adeguare, integrare e/o modificare le informazioni presenti nel presente Format sulla base delle esigenze operative o peculiarità territoriali, prevedendo, se del caso, anche Format specifici per particolari attività settoriali.**